

Nella lista di Ruggeri metà voti a due candidati Il M5S: «Minerva lasci»

Nel nuovo filone d'inchiesta i soldi spesi per le elezioni a Gallipoli

Leccè Il nuovo filone d'indagine sulla presunta corruzione elettorale alle ultime elezioni comunali di Gallipoli si baserebbe su una serie di intercettazioni telefoniche ed ambientali captate dagli investigatori, da cui sarebbe emerso come l'ex assessore regionale Totò Ruggeri avrebbe speso oltre 50.000 euro per procurare voti utili alla rielezione del sindaco Minerva (già sostenuto con l'Udc nella tornata elettorale del 2016), appoggiando la sua candidatura con la lista «Popolari per Gallipoli».

Una lista che sarebbe stata messa in piedi da alcuni suoi «fedelissimi» - tra cui ex ed attuali amministratori gallipolinesi - la cui posizione è al vaglio degli inquirenti:



L'ex senatore Salvatore Ruggeri



Il presidente Stefano Minerva

tra questi, ci sarebbe anche colui al quale Ruggeri fece da testimone di nozze. E che ottenne, in seguito, anche il posto di assessore, salvo poi essere sostituito da un altro «uomo di fiducia» dell'ex senatore finito ai domiciliari. Gli inquir-

renti avrebbero documentato una serie di incontri cui, oltre a Ruggeri, avrebbero partecipato pure politici comunali e regionali, alcuni dei quali già coinvolti nel blitz che, lo scorso 7 luglio, costò l'arresto - tra gli altri - allo stesso

Ruggeri e all'ex consigliere regionale Mario Romano. La tornata elettorale finita sotto la lente della procura è quella che ad ottobre 2021 vide trionfare, col 67,19 per cento delle preferenze, il sindaco uscente Minerva. La lista che avrebbe beneficiato dei voti pagati da Ruggeri, invece, fu la terza più suffragata con 1032 voti: quasi la metà di essi andarono al futuro consigliere Antonio Silvio Cataldi (340 preferenze, pari al 25,02%) e Vincenzo Piro (315 preferenze, pari al 23,8%), primo tra i non eletti. Di presunta corruzione elettorale, come noto, sono già accusati Ruggeri e l'ex consigliere regionale Mario Pennelli.

«L'indagine si fa sempre più pesante - dichiarano il vicepresidente del consiglio regionale Cristian Casili ed il coordinatore regionale del M5S Leonardo Donno - fatti e circostanze al vaglio degli inquirenti non possono lasciarci indifferenti. I partiti devono dare un segnale e uscire dal silenzio». Da Lecce l'invito del consigliere comunale Arturo Baglivo rivolto a Minerva: «L'ho sostenuto, ora si soppesa da presidente della Provincia. Dia un segnale di essere diverso e prenda le distanze da chi, secondo le ipotesi accusatorie, avrebbe creato un sistema di corrotta organizzazione».

Claudio Tadini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo a Bari



Palagiustizia, uffici anche nell'altra torre della Telecom

I nomi

● La lista Popolari per Gallipoli fu la terza più suffragata con 1032 voti: al futuro consigliere Antonio Silvio Cataldi andarono 340 preferenze (25,02%) e Vincenzo Piro 315 pari al 23,8%), primo tra i non eletti

BARI L'obiettivo finale rimane sempre quello di vedere realizzato il Parco della Giustizia nelle ex caserme dismesse Milano e Capozzi. Nelle more, però, che il progetto prenda luce, venerdì prossimo a mezzogiorno, presso la Corte di Appello di Bari, sarà sottoscritto il contratto di locazione della seconda torre ex Telecom, cosiddetta sorella, per il palazzo di giustizia di via Dioguardi. Al tavolo, per la firma del contratto, siederanno i rappresentanti del Ministero della Giustizia e i delegati di Tim Spa, azienda proprietaria dell'immobile. L'annuncio, soddisfatto, è arrivato direttamente dalla voce del sottosegretario alla Giustizia con delega all'edilizia giudiziaria Francesco Paolo Sisto (foto). L'edificio, che sorge accanto alla struttura di dieci piani che attualmente ospita Procura e Tribunale Penale sempre a Bari, è alta quindici piani e consentirà dunque un considerevole aumento degli spazi a disposizione degli uffici giudiziari che saranno più che raddoppiati. La cittadella, infatti, risolverebbe in modo definitivo il problema degli spazi della giustizia, proiettando Bari in una dimensione europea. Una sorta di riscatto dopo anni di soluzioni provvisorie e il noto ricorso alle famigerate tende che diventarono aule di giustizia. Nella seconda torre saranno ospitati gli uffici della Procura, gli uffici di polizia giudiziaria, Corte d'Assise e tribunale di sorveglianza. Una soluzione che consentirebbe di fare spazio nel primo edificio. Intanto procede Fiat per la realizzazione del Parco della Giustizia. Il bando è stato aggiudicato in via provvisoria all'Atelet(s) Alfonso Femia Srl di Genova. Il vincitore del bando di concorso dovrà procedere al progetto di fattibilità tecnica ed economica e, per un importo di oltre 3 milioni di euro, e alla progettazione definitiva del primo lotto del polo giudiziario per un importo di 2,3 milioni di euro. Anche per questa opera pubblica non sono mancate le polemiche: i residenti della zona, riuniti in comitato, hanno richiesto l'intervento della giustizia amministrativa per evitare che la zona destinata a parco venga venduta ridotta per lasciare spazio agli edifici. Il procuratore Roberto Rossi soddisfatto della nuova sede. Dice: «Soprattutto a nome di tutta la Procura e dei suoi utenti soddisfollissimo per la firma del contratto. Certo che questo non rallenterà il cammino per il Parco della Giustizia».

Giuseppe Di Bisceglie
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre notizie

Maiora cresce e investe ancora in Puglia

La crescita è nel Dna di Maiora - Despar Centro Sud, che ha superato i 900 milioni di euro, di giro d'affari alle casse. I numeri del bilancio d'esercizio 2021 parlano chiaro: + 5,3% i ricavi e + 43% gli utili raggiungendo i 22 milioni. Entro il 2025 Maiora investirà 70 milioni e aprirà 16 punti vendita, soprattutto tra Puglia e Calabria. Il gruppo sta diventando punto di riferimento per il sistema economico non solo della Puglia.

Il digitale Coast per il turismo marittimo

È online Coast - discover Apulian Sea Beauty - l'innovativa piattaforma digitale per il turismo marittimo, la nautica da diporto e gli sport acquatici in Puglia. Il progetto di innovazione tecnologica, è stato finanziato dalla Regione Puglia tramite il bando «Innolab».

Covid, 14 decessi e 7.346 nuovi casi Tasso al 21,9%

Sono 7.346 i nuovi casi di Covid rilevati Puglia su 33.523 test giornalieri con una incidenza del 21,9%. Le vittime sono quattordici. La provincia più colpita è quella di Bari (2.227 casi), seguita da quelle di Lecce (1.554), Taranto (1.193), Foggia (885). Nel Brindisino sono stati rilevati 693 casi, nella Bat 589. In modo particolare le persone attualmente positive sono 79.464, delle quali 489 (erano 473) sono ricoverate in area non critica e 17 in terapia intensiva (erano 18).

PROTEGGO LA SPESA DI QUALITÀ DAI RINCARI!!!

ALCUNI ESEMPI SOLO NEI GIORNI

	LUGLIO 27	LUGLIO 28	LUGLIO 29
<p>ARROSTICINI DI SCOTTONA MIDLIZIA G. 200 circa</p> <p style="text-align: center;">12,99 € AL KG</p>	<p>2 Tartuffi Gelati Dessert SAPER DI SAPORI g. 160</p> <p style="text-align: center;">1,49 € 9,31 €/KG</p>	<p>100 Cialde Espresso Sublime</p> <p style="text-align: center;">8,90 €</p> <p style="font-size: small; color: red; border: 1px solid red; padding: 2px;">MENO DI 9 CENT L'ESPRESSO!</p>	
<p>Mortadella Bologna IGP CASA MODENA g. 130</p> <p style="text-align: center;">1,19 € 9,15 €/KG</p>	<p>Cereali FITNESS G. 625</p> <p style="text-align: center;">2,49 € 3,98 €/KG</p>	<p>SANT'ORSOLA Spumante Cuvée Rosa cl. 75</p> <p style="text-align: center;">2,39 € 3,19 €/LT</p>	

SPESA DIFESA

SCOPRI TUTTE LE ALTRE OFFERTE SU VOLANTINI ONLINE

supermercatedok.it e familia.it